

gno si legge di più notevole, si è che incominciarono allora verso l'anno 1095. a formarsi le Crociate, in occasione che Alessio, Imperator Greco chiese soccorso al Pontefice, e a tutti i Cristiani d'Occidente contra i Maomettani, i quali s'erano impadroniti di tutta l'Asia minore, ed avanzati fino alle sponde del Bosforo, dirimpetto a Costantinopoli. Il Pontefice si dichiarò capo di questa Impresa, ed il Clero cominciò tosto a predicare, e far vedere quanto meritevole cosa fosse il combattere per la fede contra gl'Infedeli, proponendo di far la conquista di Gerusalemme e di Terra Santa, e di redimere il Santo Sepolcro dalle mani de' Saraceni; cosicchè ne restarono commossi in tal guisa da tanto zelo i Fedeli, che tutta l'Europa s'accese di desiderio d'intraprendere questa santa guerra.

Una moltitudine innumerabile di popolo d'ogni sesso e grado prese tosto la Croce per sua divisa; e i Re che più tardi furono a mettersi a questa impresa, sembrano essere stati quelli ch'erano appunto i più vicini ai Luoghi Santi, perciocchè non si trova fatta menzione d'alcuno di essi nella prima espedizione. Ma vi concorsero subito gran numero d'altri Principi, e Signori, specialmente Francesi, Fiamminghi, e Tedeschi; e i principali furono Ugone Conte di Vermandois fratello del Re, Roberto Duca di Normandia figliuolo del tante volte mentovato Guglielmo, Raimondo Conte di Tolosa, Roberto Conte di Fiandra, Stefano Conte di Blois e Chartres, e il celebre